Introduzione

L'ORTO BOTANICO, MONUMENTO VIVENTE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

L'Orto botanico e l'Università di Padova costituiscono un binomio identitario indissolubile. L'Orto botanico incarna la vocazione dell'Università alla sperimentazione e alla trasmissione del sapere quale fattore di crescita umana e culturale.

E non è un caso che la sua fondazione, nel 1545, si inserisca nell'età della definitiva affermazione dell'Ateneo patavino quale centro di eccellenza a livello europeo e insieme straordinario laboratorio per la nascita e lo sviluppo del metodo scientifico e l'affermazione delle idee rivoluzionarie di Galileo Galilei.

Qui coltivare le piante significa coltivare il sapere – in laboratorio e tra le sue aiuole – oggi come allora. La dichiarazione di **Patrimonio dell'Umanità**, tappa fondamentale nel percorso del Sito, coglie l'essenza dell'unicità dell'Orto botanico: quella di monumento vivente che, da un lato, custodisce straordinari esemplari vegetali e un patrimonio storico-architettonico e documentale d'eccezione, dall'altro, guarda alle giovani generazioni rafforzando la sua missione nel campo della didattica e della ricerca, strumenti cardine per la disseminazione della conoscenza.

Quello dell'Orto botanico è da sempre un percorso di grandi sfide e opportunità, che si rivolge al futuro con spirito autentico e innovativo alla costante ricerca di un equilibrio tra conservazione e sviluppo. Organismo in continua evoluzione – come le piante che lo abitano – l'Orto botanico dell'Università di Padova, che ha custodito per primo specie provenienti da tutto il mondo, oggi conferma e rinnova la sua funzione facendosi scudo e culla della biodiversità del Pianeta.

IL PRIMO PIANO DI GESTIONE (2006-2009, 2012)

Nel 2006 l'Orto botanico si dota del suo primo Piano di gestione per il quadriennio 2006-2009. Il documento diventa un punto di riferimento interno all'Ateneo per l'attività di conservazione e valorizzazione del Sito ed è, ancor oggi, un valido strumento informativo utile alla ricostruzione del periodo di riferimento, alla percezione di sfide e opportunità, alla valutazione di criticità e minacce. Il Piano comprende infatti un'a-

nalisi del quadro di riferimento normativo e del sistema informativo territoriale, una sezione con i piani per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico-architettonico e vegetale e i programmi per lo sviluppo culturale.

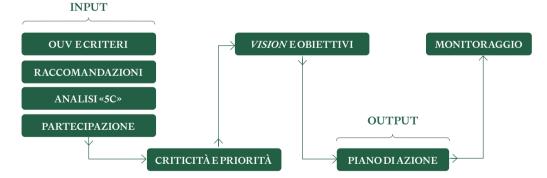
L'aggiornamento del 2012 fornisce, invece, un sintetico resoconto sui risultati raggiunti e sulle attività e azioni di marketing territoriale all'epoca prevedibili per la promozione e la valorizzazione del Sito.

Il documento complessivo, di cui si dà conto nell'Allegato 1, risulta oggi però inadeguato rispetto al contesto di riferimento e alle mutate condizioni ambientali e gestionali del Sito, premesse che determinano l'esigenza e i criteri di redazione di un nuovo Piano di gestione.

IL NUOVO PIANO DI GESTIONE (2025-2031): STRUTTURA E OBIETTIVI

Il nuovo Piano di gestione è specchio e risposta a un Orto mutato nelle dimensioni e nell'attività, ancorato ai principi per cui è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale ma rivolto verso le sfide e le opportunità del futuro.

Il documento è articolato in una parte analitica e in una parte strategica, entrambe inquadrate rispetto alle "5 C", ossia gli obiettivi strategici della Convenzione per la protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale: Conservazione, Comunità, Capacity building, Comunicazione e Credibilità.



Il Piano di azione è strutturato in 24 progetti che rispondono primariamente alle criticità emerse in fase di analisi (cfr. par. 3.2 e 4.4).

La durata di validità del Piano è di medio periodo, pari a 6 anni (2025 – 2031), orizzonte temporale ritenuto ottimale al fine di una programmazione credibile delle progettualità che prevedono un orizzonte temporale di breve (1 anno), medio (3 anni) e lungo periodo (6 anni).

Il Piano di monitoraggio permetterà di valutare lo stato di avanzamento periodico dei progetti ed eventuali modifiche o integrazioni in itinere.